

CONSORZIO DELLA QUARANTINA **associazione per la terra e la cultura rurale**

corrispondenza: c. p. 40, ufficio postale GE/06, 16149 Genova
tel.: 347.9534511 – posta elettronica: scrivi@quarantina.it - www.quarantina.it
sede legale: Sede Scientifica Parco Antola, Torriglia - codice fiscale: 95106220106

ASSEMBLEA ANNUALE 2010

Il giorno 11 aprile 2010 alle ore 14 si è tenuta l'Assemblea annuale dei soci del Consorzio della Quarantina – Associazione per la Terra e la Cultura Rurale, nella sede legale in Torriglia, dopo convocazione comunicata nei rituali termini previsti dallo Statuto.

Sono presenti i soci: M. Allegrina, M. Angelini, D. Annetta, E. Annetta, G. Aragone, M. Ballerini, MC Basadonne, M. Boffito, W. Boffito, D. Boleto, F. Bottari, M. Dal Bianco, M. Firullo, M. Gallione, S. Ghio, F. Maggiolo, M. Massarone, G. Monteverde, M. Monteverde, Giacomo Morando, R. Nigro, L. Parodi, M. Pestarino, A. Piscitello, R. Pisani, M. Righetti, M. Righetti, S. Rossi, E. Sciacaluga, MG. Scolaro, M. Tardito, G. Torlasco.

Alle ore 14.15 il presidente Angelini dichiara aperta la seduta.

Piscitello chiede la parola per proporre che la prossima assemblea sia anticipata di qualche settimana perché in aprile l'attività agricola è piuttosto intensa. L'assemblea approva la proposta.

Angelini ricorda che il Consorzio è nel decimo anno di attività. il bilancio generale è certamente positivo e il modello dell'associazione suscita notevole interesse sia in ambito locale, sia a livello nazionale. Ad oggi la situazione è la seguente:

311 soci suddivisi complessivi dei quali

59 produttori

26 negozianti

114 sostenitori

112 familiari.

A fronte di questi positivi dati, occorre comunque apportare alcuni correttivi a tutela del lavoro fino ad oggi svolto. Si rende necessaria la consulenza di un commercialista per la parte fiscale dell'associazione e occorre anche calibrare alcune attività legate alle manifestazioni come il Mandillo dei semi.

Angelini illustra la situazione patrimoniale che si basa su un deposito bancario pari a € 16.000. Quindi passa al bilancio consuntivo 2009 e al preventivo 2010.

Le spese per l'anno 2009 sono state di circa € 8500 e si prevede di ridurle a circa € 6100. Questa operazione sarà resa possibile attraverso alcuni correttivi così riassumibili:

riduzione delle spese postali attraverso l'invio via posta elettronica del notiziario

riduzione delle spese telefoniche

riduzione dei rimborsi spese.

Tali minori uscite consentiranno di destinare una parte delle risorse alla copertura delle spese per l'agronomo e per il commercialista restando nella cifra di circa € 6100 che corrisponde alle entrate derivanti dalle quote associative.

Angelini spiega inoltre che la gestione del sito internet è da poco affidata a Marco Gallione il quale ha apportato alcune migliorie e aggiunto nuove sezioni. Altri preziosi contributi hanno ridotto il carico di lavoro per Massimo e Chiara e incrementato l'attività dell'associazione (es. cura del campo catalogo da parte di Fabrizio Bottari; cura dell'autocertificazione da parte di Fabio Maggiolo ecc.).

Angelini sollecita i presenti affinché esprimano il loro parere in proposito.

Torlasco si dice d'accordo sulla proposta del presidente anche se ritiene che chi presta la sua opera di volontariato per il Consorzio debba essere comunque rimborsato.

Roberto Pisani si dice d'accordo e ritiene giusto ridurre al minimo l'invio del notiziario via posta anche se occorrerà comunque non farlo mancare a chi ad oggi non ha un collegamento internet.

Lorenzo Parodi considera il servizio dell'agronomo molto importante e utile per le aziende agricole. A tal fine propone che sia valutata l'ipotesi di includere nel servizio anche l'analisi dei terreni per coloro i quali lo desiderano, prevedendo una qualche forma di contributo spese da parte del singolo richiedente (rimborso concordato con l'agronomo; raccolta autonoma dei campioni di terra e consegna all'agronomo in prossimità della sua residenza ecc.).

Diversi altri interventi si susseguono e dopo una costruttiva discussione l'assemblea approva il punto del bilancio consuntivo e preventivo.

Angelini introduce l'argomento manifestazione Mandillo dei semi. Quest'anno si è assistito ad una affluenza straordinaria e ad un successo che è andato oltre le aspettative. Occorre perciò programmare a dovere la prossima edizione e pensare come risolvere alcuni problemi legati proprio alla crescita della manifestazione. Inoltre la normativa sullo scambio delle sementi dà adito a differenti interpretazioni e quindi non appare sempre chiara. Ciò che pare certo è che sia possibile scambiare sementi a livello amatoriale e all'interno di un ambito associativo. Pertanto occorre ricalibrare la manifestazione anche in base a queste considerazioni. Angelini stimola la discussione.

Intervengono diversi associati e la discussione si arricchisce di diverse proposte e ipotesi:

- Ridurre il battage pubblicitario per limitare l'afflusso del pubblico non direttamente interessato allo scambio di sementi
- Filtrare i partecipanti attraverso le preiscrizioni alla manifestazione
- Suddividere la manifestazione in più settori: uno per lo scambio dei semi riservato ai consorziati, un altro per il pubblico che può entrare liberamente per curiosare o acquistare prodotti
- Riservare l'accesso e la partecipazione ai soli soci effettivi
- Studiare una nuova quota associativa temporanea (se legale) che consenta al nuovo socio di partecipare alla manifestazione.

Rilevato l'interesse da parte di tutti affinché la manifestazione sia ben programmata e considerato che l'argomento è piuttosto delicato e richiede un approfondimento, Angelini propone che la discussione continui in un secondo momento. Alcuni associati propongono di inviare le proprie considerazioni al presidente aprendo di fatto un forum ristretto di discussione per giungere ad una proposta finale da sottoporre al Consiglio Direttivo. Angelini prende nota degli associati che intendono partecipare alla discussione.

Angelini introduce l'argomento autocertificazione lasciando la parola a Fabio Maggiolo. Maggiolo spiega che lo scorso anno si sono verificate alcune anomalie a causa di ritardi, mancata o incompleta comunicazione dati. Emerge pertanto la necessità di una maggiore puntualità e precisione nella comunicazione in modo da rendere efficiente il sistema della autocertificazione.

Alcuni associati riconoscono le anomalie e ritengono possa trattarsi di normale – anche se spiacevole – rodaggio del sistema che si correggerà in questo nuovo anno.

Angelini introduce il tema del campo catalogo delle patate in val d'Aveto passando la parola a Fabrizio Bottari. Bottari spiega che l'esposizione delle patate realizzata in collaborazione col Parco Aveto nel 2009 ha suscitato notevole interesse. Il Parco sosterrà il mantenimento del campo catalogo delle varietà antiche provenienti da diverse parti d'Italia e d'Europa (raccolte in occasione della mostra di Torriglia del 2008), al fine di rendere visitabile il campo catalogo e di rifare la mostra anche nel 2010. A Fabrizio, oltre alla realizzazione del campo catalogo, è stato richiesto di prestare la propria assistenza durante le visite e per

l'organizzazione della mostra. A fronte di tali impegni il Parco verserà un contributo per la copertura delle spese.

Angelini suggerisce a Bottari di considerare anche l'ipotesi di commercializzare piccole quantità di patate delle varietà raccolte nel campo catalogo al fine di recuperare un'altra parte delle spese.

Angelini passa la parola a Maggiolo per l'illustrazione del progetto "Zero a Zero".

Maggiolo spiega che si tratta di un progetto che prevede il conferimento di prodotti agricoli in un unico centro di raccolta, stoccaggio e distribuzione al fine di ottimizzare al massimo il risparmio di energia e risorse per lo spostamento dei prodotti agricoli del nostro territorio. Maggiolo spiega che la fase di progettazione è ultimata e sta procedendo con l'illustrazione agli enti al fine di reperire le risorse necessarie ad avviare la fase operativa.

I responsabili delle associazioni Chi cerca Crea e Agricoltura Naturale (www.agricolturanaturale.it) illustrano l'attività dei loro gruppi.

Passando al punto Varie ed Eventuali, Aldo Piscitello chiede se ci siano aggiornamenti rispetto al cammino della proposta per l'Agricoltura Contadina.

Angelini spiega che il 12 marzo c'è stata la riunione col funzionario del ministero il quale ha richiesto ai rappresentanti dei gruppi presenti un testo di proposta che possa costituire la base per una legge. Il testo è in preparazione anche se nel frattempo è cambiato il ministro e non si sa se il funzionario di riferimento rimarrà il medesimo.

Allegrina chiede se il Consorzio possa fare qualcosa per trovare una soluzione al caro prezzi dei pezzi di ricambio per le macchine agricole.

Angelini spiega che una possibile soluzione potrebbe intravedersi nella stipula di convenzioni per i consorziati con un'officina specializzata. Esorta chi avesse contatti in tal senso a farsi avanti e verificare se sia possibile negoziare una convenzione.

Pisani chiede se qualcuno sia interessato a condividere un progetto di raccolta e utilizzo delle molte castagne che ogni anno rimangono abbandonate nei boschi del nostro territorio costituendo un assurdo spreco di cibo. Angelini spiega già diversi anni addietro un consorziato aveva dato disponibilità per riattivare il proprio essiccatoio lasciandolo gratuitamente in uso a chi avesse garantito la conduzione. Sulla base di queste considerazioni, alcuni consorziati danno la propria disponibilità a partecipare ad una prima riunione per definire i dettagli del progetto.

Maria Giulia Scolaro dice che la pasta di grani antichi acquistata su informazione del Consorzio e interessamento diretto di Angelini è molto apprezzata e pare sia adatta anche per chi dimostra intolleranze al glutine.

Sull'argomento intolleranze e allergie Angelini chiede un parere al socio dott. Pestarino il quale chiarisce sinteticamente alcuni concetti.

Proprio sui temi dei grani antichi e della loro coltivazione anche dalle nostre parti, Angelini spiega che Massimo Monteverde e Teresa Tacchella stanno sperimentando alcune di queste varietà per tentare di capire quali si adattino meglio alla coltivazione nel nostro entroterra e nell'oltregiogo.

Alle 16.45 l'assemblea si chiude.

il presidente	il segretario